


L'ALTRA BALCONATA SUL BIANCO – Courmayeur (AO)

Data	24/08/14
Socio Accompagnatore	<p>Luigi Danna – disponibile per prenotazioni sino al 31 luglio e a partire dal 19 agosto</p> <p>✉ luis.paz@tiscali.it ☎ 0165 778807 oppure 0165 768721</p> <p>Dal 1° al 18 agosto le prenotazioni sono raccolte e gestite da Renato Cogno</p> <p>✉ renatocogno@alice.it ☎ 333 3392834</p>
Difficoltà	4 orme 
Dislivello	Salita: circa 1.100 metri Discesa: circa 1.100 metri
Ore di cammino	Salita: circa 5 ore (soste comprese) Discesa: circa 2 ore e 30 minuti
Luogo di partenza	Courmayeur (AO), casolari della Visaille (1.650 m)
Ritrovo	<p>Ore 8:40 di Domenica 24 agosto – Courmayeur, Piazzale Palaghiaccio. Alla grande rotonda lungo la strada statale, proveniendo da Aosta, svoltare a destra verso il centro del paese e subito dopo a sinistra in direzione di Dolonne. Proseguire per 300 metri sino al Palaghiaccio (indicazioni P1 e P2). Coordinate googlemaps: 45.793629,6.966727</p> <p>Per ritrovo a Torino: ore 6:40 di Domenica 20 luglio – Parcheggio Corso Vercelli angolo Corso Giulio Cesare http://maps.google.it/maps/ms?ie=UTF8&hl=it&msa=0&msid=209380624004242507714.00047ea3f744014329de7&ll=45.118145,7.709055&spn=0.001756,0.003921&t=h&z=18</p>

La partecipazione alle escursioni dell'Associazione PassoBarbasso è riservata ai soci.
 Tessera annuale adulti: 15 €. Tessera annuale ragazzi (<18 anni): gratuita.
 Il costo per la partecipazione alle escursioni è di 5 euro al giorno. Per iscriversi contattare direttamente il Socio Accompagnatore.
In caso di ritiro all'ultimo momento avvisare telefonicamente l'accompagnatore stesso.

Equipaggiamento

- Scarponi da trekking alti alla caviglia.
- Bastoncini telescopici, meglio se con rondella all'estremità.
- Magliette, pantaloncini, pantaloni lunghi, cappellino, pile o camicia pesante, giacca a vento leggera o k-way, guanti, berretto, ghette.
- Occhiali e crema per il sole.
- Pranzo al sacco.
- Borraccia con acqua, eventualmente thermos con bevanda calda.

Descrizione escursione

Lungo giro ad anello per scoprire gli scorci più suggestivi della Val Veny e per ammirare lo spettacolare versante Sud del Monte Bianco. Partendo dai casolari della Visaille (1.650 m) si risale quasi tutta la Val Veny lungo la comoda strada poderale a fianco del torrente, passando dapprima allo stagno di Combal (1.960 m) e quindi nei pressi del rifugio Elisabetta (2.200 metri), dove inizia il sentiero di alta via che conduce al Colle di Chavannes (2.600 m). Qui si lascia momentaneamente in stand-by il Monte Bianco e ci si abbassa leggermente sul versante di La Thuile, volgendo lo sguardo verso il verde vallone di Chavannes e il ghiacciaio del Rutor. Con percorso pianeggiante e riposante si attraversa una zona di minuscoli laghetti circondati dal verde, e con un ultimo breve tratto di salita si giunge al Mont Fortin (2.758 m, ruderi di un'antica casermetta) ed eventualmente alla Pointe des Chavannes (2.808 m), splendidi punti panoramici sulla parte sud-occidentale della catena del Bianco. Notevole soprattutto la vista sulle creste di Brouillard e di Frêne, con gli omonimi ghiacciai, e verso la grande conca glaciale del Miage. Per la discesa si aggira la cima del Mont Fortin e, superato il primo tratto su terreno detritico e sconnesso, si giunge nella bella conca erbosa con gli alpeggi di Arp Vieille Superiore (2.300 m) e Inferiore (2.070 m), per far ritorno allo stagno di Combal e proseguire quindi verso i Laghi del Miage, autentiche perle ai margini dell'enorme morena glaciale. In poco più di mezz'ora si rientra al punto di partenza.

Difficoltà tecniche

Escursione rivolta a camminatori dotati di buon allenamento, abituati a lunghe distanze. Nessuna vera difficoltà tecnica. Ripidi gli ultimi 100 metri prima del Colle di Chavannes e i primi 200 metri di discesa dal Mont Fortin. Quest'ultimo tratto è piuttosto accidentato per via del terreno detritico, ma il sentiero non è mai esposto. Lungo il percorso si potrebbero ancora trovare alcune chiazze di neve, facilmente percorribili o aggirabili. Dislivello complessivo ben distribuito, la salita è intervallata da 3 ampi pianori che permettono di riprendere fiato.

Note

*Per chi proviene da lontano o per chi volesse affrontare l'escursione con più agio in due giorni, è possibile pernottare al rifugio Elisabetta. Per info e contatti:
<http://www.rifugioelisabetta.com/>
Conviene prenotarsi per tempo. L'accompagnatore è disponibile a salire sino al rifugio nella giornata di sabato 23 agosto.*